

L'associazione per tutti...

La grande crisi che stiamo attraversando ha fatto precipitare molte famiglie italiane in una economia quasi da secondo dopoguerra. L'immagine fornita dai Centri Studi che fotografano periodicamente i nostri consumi è senza dubbio molto forte e conferma che la situazione stenta a manifestare segni evidenti di miglioramento. Tutto ciò anche per colpa degli eccessi di un sistema finanziario e speculativo che ha finito per schiacciare l'economia reale, fatta di gente che crea, produce, vende, acquista e consuma. In questo quadro, lavoratori dipendenti e pensionati sono costretti a selezionare la loro spesa, privilegiando le esigenze primarie e accantonando altre scelte considerate non essenziali. Tra queste ci sono le attività sociali, sportive e culturali per il tempo libero, che rientrano in modo specifico nella nostra proposta associativa. Nonostante questo scenario, devo affermare con forza che il DLF di Bologna è una realtà viva e attiva, forte della propria identità e del ruolo che riesce a ricoprire nel contesto della città. In questi anni, tutte le nostre risorse e gli spazi disponibili sono stati impegnati per dare risposte ai soci, alle famiglie, ai lavoratori e pensionati, con la realizzazione di attività alle quali hanno contribuito in modo determinante i nostri volontari che tengono vivo, attraverso i gruppi, l'amore per il DLF e la voglia di continuare a fare aggregazione, con qualità e professionalità. Inoltre, grazie agli investimenti effettuati da associazioni e società del mondo sociale e sportivo, nel parco DLF Ettore Bufalieri convivono palestre, campi da tennis, un nuovo campo da calcetto in erba sintetica, un'area per il beach-volley, un'area per il commercio equo-solidale, un ristorante con corsi formativi destinati all'inserimento di persone con disagio sociale, una pizzeria. Proposte di qualità, accessibili a tutti, che contribuiscono tra l'altro a sostenere i costi per il mantenimento del parco in condizioni di agibilità e sicurezza. Il nostro obiettivo rimane la salvaguardia di questo dopolavoro per la sua brillante storia e per il suo ambizioso futuro.

*Mario Moliterni
Presidente DLF Bologna*